

Buonasera a tutti e grazie per l'invito a questa audizione in rappresentanza di Comunitalia, una rete composta dalle principali Comunità nate alla fine degli anni '70: Papa Giovanni XXII, San Patrignano, Incontro, CEIS Mario Picchi, fondazione Arca mantova e una parte rappresentativa delle Comunità Lombarde e degli SMI).

La sensibilità del Governo attuale nei confronti del tema dipendenze è forte e tangibile; dopo anni di silenzio e indifferenza sono stati attivati numerosi tavoli interministeriali finalizzati a focalizzare la situazione del sistema dei servizi per la cura delle dipendenze e a strutturare un percorso di qualificazione e potenziamento della rete di interventi distribuita sul territorio nazionale.

Tutti le reti e i rappresentanti Istituzionali partecipanti ai diversi incontri, avviati a partire dalla fine del 2022, hanno evidenziato la necessità di avviare una riforma legislativa del settore ormai risalente agli anni '90 e si sono soffermati sulla carenza delle risorse economiche dedicate al sistema dei servizi delle dipendenze.

La decisione dell'Esecutivo di Governo che con il decreto giustizia ha introdotto la previsione di destinare la parte della quota statale del otto per mille del 2023, riferita alle scelte non espresse dai contribuenti, ad interventi per il recupero dalle tossicodipendenze e altre dipendenze patologiche è stata decisamente una positiva sorpresa per tutte le componenti del Sistema dei Servizi per le dipendenze.

Accogliamo con favore anche l'introduzione nella normativa che regola l'8 per mille con la possibilità per i contribuenti di scelta verso gli interventi di recupero dalle tossicodipendenze e altre dipendenze patologiche. Vogliamo ricordare che a partire dalla riforma del titolo V, avvenuta nel 2001, il fondo lotta alla droga è confluito nel Fondo Sociale Unico indistinto e che da allora i finanziamenti rivolti al settore dipendenze sono stati praticamente azzerati.

Assegnare risorse per il recupero delle dipendenze, consente di mettere in campo nuovi strumenti e nuovi servizi in grado di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni in un settore come quello delle dipendenze estremamente complesso e in continua evoluzione.

A tal proposito basta considerare alcuni elementi, per altro ben descritti nella relazione annuale al parlamento recentemente inviata dal sottosegretario ai presidenti di camera e senato.

Dai dati si evince l'emergenza giovani: l'età di accesso alle sostanze si è notevolmente abbassata e in generale un sensibile aumento nell'età giovanile di tutte le dipendenze patologiche anche da non sostanze.

Sono aumentate le nuove sostanze psicoattive con 76 nuove sostanze segnalate allo snap e i consumi appaiono in aumento sia nella fascia 18-64 anni sia nella fascia 15-19 anni. Preoccupante è l'incremento nella fascia giovanile un aumento dei consumi dal 18,7% al 27,9% con un aumento rilevante per cannabinoidi sintetici e nuove sostanze psicoattive che rappresentano il 10 % dei consumi. Ulteriore dato che colpisce è l'uso di psicofarmaci nella fascia 15-19 anni al 10,8% , quasi raddoppiato rispetto al 2021. Cresce l'uso di sostanze tra la popolazione studentesca e Tra le sostanze psicotrope legali, la più diffusa è l'alcol, consumato nell'anno da circa 1 milione e 900 mila studenti di 15-19 anni. Per oltre il 33% si è trattato di un consumo elevato che ha portato all'intossicazione alcolica e, tra i 18-24enni, la quota di quanti si sono ubriacati nell'ultimo anno è circa il 50%. Nel 2022 sono state soprattutto le studentesse sia ad utilizzare alcolici (M=77%; F=79%) sia ad essersi ubriacate (M=29%; F=35%). In forte aumento l'uso di psicofarmaci senza prescrizione medica che nell'ultimo anno ha coinvolto quasi 270 mila 15-19enni. Il dato è in crescita rispetto al 2021 e ha raggiunto valori superiori a quelli pre-pandemici. La sostanza maggiormente utilizzata è la cannabis consumata dal 24% degli studenti.

Oltre all'uso di sostanze, negli ultimi anni, si è assistito all'emergere di ulteriori comportamenti a rischio e potenzialmente additivi, spesso legati a Internet e alle nuove tecnologie. Il più diffuso tra questi è il gioco d'azzardo che nel 2022 ha interessato circa la metà degli studenti 15-19enni. In seguito alla pandemia si osserva inoltre un incremento dell'utilizzo di Internet a rischio e della percentuale di vittime e autori di atti di cyberbullismo. Sempre nel mondo delle relazioni digitali emergono nuovi fenomeni come il ghosting o il ritiro sociale volontario. Nello scenario attuale si osserva sempre più frequentemente una concomitanza di questi comportamenti, associati spesso tra loro e al consumo di sostanze psicoattive, legali e illegali con l'urgenza di prospettare una presa in carico multidisciplinare capace di accogliere i bisogni dei più giovani.

Anche tra gli adulti sono in aumento policonsumo e comorbilità psichiatrica.

I numeri e i fatti di cronaca ci portano a considerare alcune situazioni una vera e propria emergenza. Ci auguriamo che il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 Settembre, riesca ad individuare al meglio i parametri di valutazione previsti dal D.L e a far sì che i fondi siano destinati ad interventi per il recupero dalle tossicodipendenze e altre dipendenze, possano favorire un miglioramento del quadro attuale di diffusione delle dipendenze nel nostro paese.

Nel ringraziare di nuovo a nome di Comunitalia colgo occasione per salutare e augurare buon lavoro.